

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente. Le ragioni tecniche del taglio dei contributi e come risolvere la questione.

In merito ai quesiti formulati, la direzione generale per le Politiche Culturali ha preliminarmente rappresentato che la Fondazione Teatro San Carlo è una Fondazione lirico sinfonica, costituita per trasformazione secondo quanto disposto dal decreto legislativo 29 giugno 1996 n. 367 recante “Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato”. La Regione Campania è socio fondatore pubblico, come da articolo 5 dello Statuto fondativo, insieme allo Stato, alla Città metropolitana e al Comune di Napoli.

La Regione ha sostenuto il processo di risanamento e rilancio della Fondazione, avviato ai sensi dell’articolo 11 della legge 7 ottobre 2013, n. 112, destinando al Teatro San Carlo risorse sia dai fondi ordinari sia dai fondi di piano di azione e coesione e dal programma operativo complementare, quindi sia PAC sia POC.

Complessivamente, nel periodo 2015 – 2021 sono state destinate per il finanziamento delle attività risorse pari a 80 milioni 390 mila, pari al 40 per cento del volume complessivo dei finanziamenti totali del teatro. La Regione è, dunque, dopo lo Stato, il socio pubblico che ha maggiormente contribuito al rilancio e al consolidamento delle attività del lirico sinfonico per specifica scelta politico istituzionale, non avendo obblighi che derivassero da legge o da vincolanti disposizioni statutarie della Fondazione.

Il supporto assicurato dalla Regione Campania al Teatro San Carlo sopravanza gli impegni delle altre Regioni nei confronti dei rispettivi teatri lirici. Ad esempio, la Regione Lombardia ha destinato nell’anno 2020 3 milioni 300 mila al Teatro La Scala di Milano, la Regione Lazio un milione 785 alla Fondazione Opera di Roma, la Regione Puglia 2 milioni e mezzo alla Fondazione Petruzzelli Teatro di Bari.

Per l’anno 2021 la Regione Campania ha destinato alla Fondazione risorse di bilancio pari a 5 milioni 770 mila e risorse POC pari a 4 milioni, per un totale di 9 milioni 770 mila. La Direzione Generale per le risorse finanziarie ha evidenziato sul tema che per l’anno 2022 l’articolo 14, comma 1, della legge regionale n. 31 del 28 dicembre 2021 ha autorizzato un contributo straordinario a favore del teatro San Carlo di Napoli nella misura di 5 milioni a valere sulla missione 5, programma 2, titolo 1, del Bilancio di previsione 2022 – 2024.

Per quanto riguarda le indicate risorse libere regionali, si precisa che quest’anno non risulta finanziato il capitolo di spesa relativo denominato “Contributo all’ente autonomo teatro di San Carlo finalizzato al consolidamento del Piano di riequilibrio”, articolo 1, comma 87, della legge regionale n. 65 del 2005 e legge 10 del 2017, articolo 1, comma 77 e, ancora, articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 27 del 2019, ma è stato dotato con i menzionati 5 milioni di euro per ciascun esercizio 2022, 2023 e 2024, come si evince dal bilancio gestionale 2022 – 2024, regolarmente approvato con delibera di Giunta n. 20 del 20 gennaio 2022 il capitolo di spesa denominato “Contributo al teatro San Carlo”.

Le risorse stanziare nel bilancio 2022 sono, pertanto, svincolate dalla finalità di consolidamento patrimoniale e utilizzabili per le iniziative e attività culturali dell’ente. Il contributo per l’anno 2022 tiene conto delle minori risorse disponibili in bilancio regionale. Va ricordato, però, che il comma 359, articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha istituito nello stato di previsione del Ministero della Cultura un fondo

con dotazione pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022 e a 50 milioni di euro per l'anno 2023 per l'assegnazione di un contributo finalizzato a incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico sinfoniche di cui al decreto legislativo n. 367/1996 e alla legge 310 del 2003.

Con uno o più decreti del Ministro della Cultura, di concerto con il Ministro dell'Economia e della Finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022, saranno stabilite le modalità di assegnazione ed erogazione delle risorse del predetto fondo, nonché le modalità di impiego delle risorse assegnate e della relativa rendicontazione. I menzionati fondi statali assolveranno alle finalità di riequilibrio fino all'esercizio 2021, perseguite dalle risorse regionali stanziare sul capitolo di spesa richiamato precedentemente.

Inoltre, con la deliberazione n. 566 del 7 dicembre 2021, Piano strategico per la cultura e i beni culturali 2022, la Regione ha destinato alla Fondazione San Carlo risorse a valere sui fondi POC per un importo di euro 2 milioni per un totale complessivo di 7 milioni destinate alle attività dell'ente.

Per quanto attiene agli altri aspetti esposti con l'interrogazione, afferenti alla gestione dell'ente, la competente Direzione Generale ha rappresentato che, nell'ambito degli assetti di governance e delle Fondazioni, la Regione dispone solo del potere di nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio di indirizzo, la cui Presidenza, per Statuto, spetta al Sindaco della città di Napoli e che la responsabilità apicale della gestione è di competenza del Sovrintendente designato dal Ministero della Cultura.

Sotto questo profilo è un dato pacifico che le Fondazioni lirico sinfoniche dovrebbero attivarsi per intercettare anche i fondi privati e adottare una gestione oculata e attenta, tanto più nel contesto di attuale crisi e di contrazioni dei ricavi. La medesima Direzione ha segnalato, inoltre, che i rilievi mossi in sede di Consiglio di indirizzo dal componente della Regione sono diretti ad assicurare il buon andamento della gestione della Fondazione nel rispetto dei criteri di trasparenza e pubblicità propria in merito al tema della corretta gestione delle risorse umane e professionali e della loro valorizzazione.

In tale senso, è intenzione della Regione rafforzare le procedure di erogazione delle risorse regionali e definire criteri che garantiscano il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo contabile e di rendicontazione delle spese in ragione dello stato di avanzamento finanziario della spesa effettivamente sostenuta e del rispetto degli adempimenti per ottenere l'erogazione del finanziamento.

In buona sostanza, in questo 2022 daremo 7 milioni, ma ripeto che ci sono i 100 milioni, di cui quota parte verrà la Regione per il San Carlo.